



MILANO DAL 31 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO 2015

# 24 ORE DI IDEE PER LO SPORT

*Aiutiamo lo sport a dare il meglio di se stesso*

**Al termine della maratona di idee, Massimo Achini esprime la sua soddisfazione**

# APRIAMO STRADE IMPOSSIBILI

**«Solo dalle idee concrete di oggi può nascere un grande futuro per lo sport di domani»**

**A**bbiamo vinto. La 24 ore di idee per lo sport sembrava una follia. Ora invece è una bella e solida realtà. Ci siamo riusciti davvero. Non ci siamo mai fermati. 24 (a dire la verità 25) ore no stop, notte compresa, di incontri, dibattiti, testimonianze per aiutare lo sport a dare il meglio di sé stesso. Abbiamo raccolto più di 160 idee concrete che costituiscono un patrimonio dal valore immenso. In oratorio, a casa dell'Aso Cernusco (il gruppo sportivo d'oratorio più grande d'Italia con i suoi 1357 tesserati) sono arrivati praticamente tutti. Il programma era ricco, ricchissimo di ospiti (date un'occhiata alla locandina riportata in queste pagine).

Tutti scommettevano sul fatto che tanti ci avrebbero biondato all'ultimo istante. Non è andata così. Sono arrivati tutti (unici assenti giustificati i politici impegnati a Roma per eleggere il Presidente della Repubblica).

Una testimonianza inequivocabile dell'autorevolezza che il Csi di oggi si è conquistato.

Una dimostrazione del fatto che lo sport in oratorio può e deve tornare ad essere il centro dello sport italiano (come lo è stato per generazioni e generazioni di italiani). Alla 24 ore di idee protagonisti sono stati anche 120 giovani delle società sportive.

Hanno accettato la sfida e si sono impegnati 24 ore no-stop senza dormire mai nemmeno dieci minuti.

Hanno fatto parte della giuria che ha votato le idee più interessanti; hanno prodotto le idee dei giovani confrontandosi per ore; hanno alimentato i social trasformandosi in giornalisti e blogger; hanno fatto domande e dialogato con i campioni e le istituzioni.

Alla fine erano stanchi ma davvero felici. Ed il loro sorriso e la loro gioia è il successo più bello di questa avventura. Hanno lavorato alla grande anche gli oltre 40



**«È stata una testimonianza inequivocabile dell'autorevolezza che il Csi di oggi si è conquistato. Una dimostrazione del fatto che lo sport in oratorio può e deve tornare ad essere il centro dello sport italiano»**

presidenti di società sportiva che si sono alternati sul tavolo delle idee delle società sportive, presentando alla platea idee concrete e coraggiose.

E che dire degli oltre 1600 dirigenti che si sono alternati in sala in 24 ore.

Che emozione scoprire che alle 2 di notte eravamo ancora in 400 in sala. Che emozione vedere alla Santa Messa delle 8 del mattino più di 700 persone. Che emozione vedere una sala che praticamente non è mai stata vuota (anche nel cuore della notte eravamo sempre in più di 100). Indimenticabile è stata anche la maratona sui tapis roulant (coperti più di 200 km correndo e camminando senza mai fermarsi). Davvero emozionante vedere i campioni allenare sul campo e nella palestra dell'oratorio i ragazzi delle squadre Csi. E che dire di uno staff organizzativo fatto al 90 per cento di giovani under 35 che ha gestito una manifestazione così impegnativa in modo impeccabile? Questa era la prima edizione della 24 ore di idee per lo sport. Volevamo assumerci la responsabilità di prendere

lo sport italiano per mano per aiutarlo a dare il meglio di se stesso. Volevamo farlo insieme a tutti ed a ciascuno non proponendo nostre "ricette" ma chiedendo a tutti di regalare agli altri la propria idea. Volevamo accendere i riflettori sullo sport in oratorio come patrimonio straordinario a servizio di tutto lo sport azzurro. Volevamo parlare di cose molto serie facendo festa e divertendoci e ci siamo riusciti. Volevamo aprire strade impossibili... E ce l'abbiamo fatta. Ora dobbiamo andare avanti con coraggio, continuando a giocare in attacco, senza paura di nuove sfide. Con coraggio, umiltà, pazienza, lungimiranza... Vogliamo dare il nostro contributo alla sfida a educativa del nostro tempo. E vogliamo farlo chiedendo a tutto il mondo dello sport di mettersi in gioco, di abbandonare comode certezze e di dare il meglio di sé per il bene dei ragazzi. Una cosa è certa. La 24 ore di idee per lo sport si farà anche nel 2016. E sarà una iniziativa ancora più forte e coraggiosa.

## La “Macchina” della 24 ore La testimonianza dei giovani



### **Gaia De Bernardo** (Abbiategrasso)

Mi è piaciuto moltissimo ascoltare così tante interessanti idee! Ora sono un po' confuse nella mia testa perché sono qui dalle 10 del mattino, ma quando tornerò a casa cercherò di fare maggior chiarezza! E' stata un'esperienza davvero bella, toccare con mano tante testimonianze di personalità così importanti. Ho apprezzato anche il poter fare tante cose, dai social al pubblico!



### **Stefano Garanzini** (Abbiategrasso)

Purtroppo io sono arrivato solo alle 20 del sabato e dunque mi sono perso molte testimonianze, però anche durante la notte ci sono stati eventi interessanti, in particolare mi è piaciuto lo spettacolo su Don Bosco. Sono convinto che le idee prodotte possano avere un concreto futuro!



### **Simone Praticò** (Reggio Calabria)

Ho apprezzato tantissimo le testimonianze, ma ciò che più mi ha colpito è stata la semplicità delle persone. Sono venuto da Reggio Calabria fino a Cernusco sul Naviglio, perché era un'esperienza completamente nuova, unica e volevo assolutamente provarla. Sonno? Certo, però aspetto di tornare a casa per dormire!”



### **Agostino Ciusani** (Società Anni Verdi – Milano)

E' stato bello partecipare ma la cosa che più mi è piaciuta è stata la possibilità di proporre idee. Lo spettacolo su Don Bosco è stato davvero molto bello e mi ha lasciato tanti spunti interessanti. E' stata dura partecipare a tutte le ore, ma ne è valsa la pena!



### **Viviana Vaini** (Società Anni Verdi – Milano)

Appena ho visto il volantino di questa iniziativa ho pensato: - Wow! Voglio partecipare - ed avevo pensato di partecipare a qualche ora, poi la mia società mi ha spinto ad essere presente a tutto l'evento ed ho fatto bene!

E' stato emozionante, perché ad inizio giornata avevamo un foglio tutto bianco, ma nel corso della giornata l'abbiamo riempito con tutte le nostre idee. Il momento più simpatico è stato senza dubbio quando sul palco c'è stato Lucchetta, poi che emozione cantare l'inno italiano!



### **Adriana Crudele** (Bari)

Quello che più apprezzo del Centro Sportivo Italiano è l'essere una grande famiglia ed anche oggi ho provato questa fantastica sensazione. Mi è piaciuto fare tutto e mettermi a disposizione per qualsiasi cosa, anche ora, nonostante il sonno, sono qui ai Tapis Roulants, non c'è tempo per dormire!”



### **Maria Rosa Zingara** (Bari)

“Adoro viaggiare, soprattutto se c'è la possibilità di vivere esperienze così forti e importanti! Mi è piaciuto davvero moltissimo partecipare a questa 24 ore, ma soprattutto essere protagonista fino all'ultimo: è tanta la stanchezza quanto la soddisfazione!”

# TOP 10 delle IDEE

**Al termine della 24 ore di idee per lo sport ecco le 10 idee più efficaci**

## I NUMERI DELLA 24 ORE

**2.000** gli spettatori che hanno partecipato alla 24 Ore

**166** le idee emerse dalla 24 Ore

**80** le testimonianze portate dagli ospiti che si sono alternati sul palco

**26** le ore di dibattito consecutive

**450** i volontari del CSI che hanno reso possibile l'evento

**213** km percorsi sui tapis roulant Technogym da chi si è alternato nella corsa

### 1 | IDEA PIÙ CORAGGIOSA

Adottare un giovane carcerato attraverso l'affiancamento sportivo in oratorio dove il CSI a livello centrale ne cura il reinserimento.

### 2 | IDEA CHE GENERA POSTI DI LAVORO NELLO SPORT

Istituzione di un servizio civile sportivo a servizio delle società sportive.

### 3 | IDEA PIÙ NUOVA

Canale web TV del CSI per dare visibilità alle attività sportive e ai valori dello sport, coinvolgendo anche i ragazzi nella realizzazione del materiale mediatico.

### 4 | IDEA CHE FAVORISCE L'INTEGRAZIONE

Integrare sport paraolimpici in gare per normodotati e favorire l'accessibilità ai disabili: abbattimento barriere architettoniche e sovvenzioni per attrezzature sportive.

### 5 | IDEA CHE ABBATTE LA SEDENTARIETÀ

Utilizzare le strutture scolastiche al di fuori dell'orario scolastico per attività sportive e visite mediche obbligatorie durante la scuola per evitare malattie (obesità, anoressia, problemi muscolari...).

### 6 | IDEA PIÙ INTERNAZIONALE

Istituire un "erasmus sportivo" come gemellaggio tra società sportive di diversi paesi.

### 7 | IDEA PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

Creare un bollino di qualità alle società sportive valutato da un organismo competente composto soprattutto da giovani sportivi per determinare al seguito agevolazioni alle società.

### 8 | IDEA PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE

Lezioni multimediali create da professionisti dei vari settori per allenatori e ragazzi.

### 9 | IDEA PER L'EDUCAZIONE

Trasformare educazione fisica in educazione allo sport (fisica, allenamento, tifo...) fin dalla scuola materna.

### 10 | IDEA PIÙ FORTE PER I DEBOLI

Istituire con criteri da definire un fondo monetario per sostenere i ragazzi in difficoltà affinché accedano alle società sportive e possano sostenere i costi dello sport.

**24 ORE DI IDEE PER LO SPORT**

**LE 11 IDEE  
DEL CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO**

**Il CSI, dei tanti contributi raccolti, ha selezionato 11 idee per cambiare, in meglio, il mondo dello sport italiano. 11 come i giocatori di una squadra di calcio votata all'attacco per segnare quanti più gol possibili nella partita che si sta giocando per uno sport migliore**

**1 | CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ PER LE SOCIETÀ SPORTIVE**

Occorre fare ordine e chiarezza dentro il grande “contenitore” delle oltre 90 mila società sportive che ci sono in Italia. Proponiamo una certificazione di qualità per le società sportive che hanno un vero progetto educativo: mission educativa chiara e precisa; formazione di allenatori e dirigenti come educatori; bilanci chiari e trasparenti; accoglienza per tutti e non solo per i più bravi; ruolo sociale sul territorio. Queste società sportive devono essere aiutate concretamente con accesso a bandi a loro riservati, con azioni di sostegno concrete, con un albo apposito. Non possiamo più confondere queste realtà con società sportive improvvisate (i quattro amici del calcetto del bar), oppure inserite nel mondo del dilettantismo ma in realtà orientate a fini profit e dintorni.

**2 | LO SPORT NELLA COSTITUZIONE ITALIANA**

Mozione popolare tra tutte le società sportive di base per inserire la parola “sport” nella Costituzione italiana. Si tratta di un aspetto che non è solo simbolico. In gioco c'è la dignità dell'operato di migliaia di società sportive di base e di tutto il sistema sportivo italiano. L'iter è complesso ma bisogna avviarlo.

**3 | UNA LEGGE QUADRO, MODERNA E CONCRETA, SULLO SPORT**

Il nostro Paese non può più rimanere con una legge sullo sport vecchia e superata da “secoli”. È arrivato il tempo di mettere mano a questa spaventosa lacuna arrivando in tempi brevi ad una legge quadro sullo sport. Si propone una lettera ai segretari di tutti i partiti firmata da migliaia di presidenti di società sportive di base.

### **4 | MENO BUROCRAZIA PER LE SOCIETÀ SPORTIVE**

Le società sportive vanno aiutate e vanno aiutate davvero. Non si possono dare soldi perché i soldi non ci sono. Ma si può togliere la burocrazia. Prevedere un provvedimento di alleggerimento burocratico per tutte le società sportive di base, dividendo una volta per tutte le società sportive a fini commerciali da quelle a fini educativi.

### **5 | LA BANCA DEL TEMPO DEI CAMPIONI**

Avvicinare campioni e ragazzi è una necessità ed una responsabilità. Proponiamo di chiedere ad ogni campione di dedicare 15 ore all'anno a stare con i ragazzi nelle società sportive di base della città dove vive. Si tratta di un patrimonio di umanità educativa impressionante. Il Csi si candida a promuovere, gestire e coordinare la banca del tempo dei campioni.

### **6 | INCONTRO ANNUALE DEGLI AMMINISTRATORI CHE CREDONO NELLO SPORT**

Vogliamo proporre un incontro annuale tra tutti gli amministratori pubblici (sindaci, assessori, ministri, presidenti di Regione e altri) che hanno a cuore lo sport. Dobbiamo trovare insieme il modo di avvicinare il mondo delle Istituzioni alla vita reale e concreta delle società sportive che devono essere valorizzate come patrimonio per il bene comune della nostra società.

### **7 | GENITORI A BORDOCAMPO**

Quello dei genitori a bordocampo è un problema che riguarda tutti. Vogliamo promuovere il primo convegno nazionale sul tema dei genitori a bordocampo, invitando tutte le società sportive, le Federazioni, gli enti di promozione a ragionare insieme su quale ruolo debbano avere i genitori nello sport.

### **8 | GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT IN ORATORIO**

L'oratorio rappresenta un patrimonio immenso per tutto lo sport italiano. Il valorizzarlo deve essere responsabilità ed impegno di tutti. Proponiamo la realizzazione della prima giornata nazionale dello sport in oratorio.

### **9 | I POLITICI IN CAMPO PER LO SPORT**

Chiediamo ai 2062 deputati, senatori e consiglieri regionali di versare mille euro a testa all'anno per un fondo che sostenga lo sport sociale. Si raggiungerebbero oltre due milioni di euro con un piccolo contributo di ogni politico: sarebbe un segno importante per lo sport italiano. Tale fondo sarà destinato alle società sportive che svolgono attività di forte rilevanza sociale.

### **10 | LIBERTÀ DI GIOCARE**

Proponiamo di rivedere le norme che regolano il vincolo sportivo. Dobbiamo trovare il modo di tutelare i club, ma il rendere ogni ragazzo "padrone" del suo diritto di giocare dove vuole deve essere un valore non negoziabile. Il vincolo sportivo può rimanere nei settori giovanili professionistici (ha una logica), ma a tutti gli altri livelli deve essere abolito. Nessuno può essere proprietario dei ragazzi.

### **11 | IMPRESA SOCIALE SPORTIVA**

Il tema del "lavoro nel mondo dello sport": nuove professionalità sportive, che portino al settore competenze, capacità e qualità umana ed educativa, per costruire il nuovo modello di impresa sociale sportiva. L'impresa sociale sportiva è un modello che può dare posti di lavoro e può essere promosso e sviluppato. Il volontariato resterà sempre la vera anima del mondo sportivo, ma la più grande azione di sostegno al volontariato è quella di creare e favorire nuove professionalità e posti di lavoro giovanile nel mondo dello sport (anche nello sport di base). In particolare va sanata la situazione dei laureati in scienze motorie che rappresentano una risorsa per il Paese e che troppo spesso sono ridotti a sopravvivere tra "nero e dintorni" e precariato totale.

## STORIE & PERSONE DELLA 24 ORE



### ANDREA ZORZI LA LEGGENDA DEL PALLAVOLISTA VOLANTE

Ha riempito il Teatro dell'Oratorio Sacer: un tutto esaurito fatto registrare già alcune settimane prima dell'evento, benché il suo spettacolo, "La leggenda del pallavolista volante", fosse in programma in piena notte: dall'una alle tre. Ma la stanchezza ha lasciato spazio ai sogni, alle emozioni e a quel viaggio immaginario che **Andrea Zorzi**, uno dei più forti campioni del volley italiano di tutti i tempi, ha fatto ripercorrere al pubblico: "Ho viaggiato molto in vita mia: che fortuna. - ha spiegato "Zorro" - Prima ho saltato nei parquet di molte palestre e palazzetti d'Italia. Poi ho commentato coloro che saltavano e schiacciavano e adesso continuo a viaggiare recitando a teatro. Se nei palazzetti il pubblico lo vedi e lo capisci, nei teatri puoi solo sentirlo perché nel buio della platea i loro visi sono nascosti. Ma l'oscurità mi obbliga ad ascoltare come non ho mai fatto in vita mia. È facile riconoscere l'imbarazzo e il disagio iniziale degli sportivi che, poco abituati alle poltrone dei teatri, si chiedono dubbiosi che cosa ci faccia Andrea Zorzi sul palco. Molti di loro conoscono la mia passione per il racconto giornalistico, mi hanno visto in televisione a raccontare cose di sport, ma adesso non sanno proprio cosa aspettarsi. Riviviamo insieme le vittorie e le sconfitte di un meraviglioso gruppo di ragazzi che "litigavano molto ma erano amici", la Nazionale italiana di pallavolo. Ridiamo di gusto per le stupidate di un ragazzo "troppo alto per i suoi gusti", che con le ragazze non ne azzecca una. Alla fine, quando le luci di sala pian piano si riaccendono, torniamo nel nostro mondo. Sportivi e amanti del teatro, giovani e adulti, uomini e donne, chi con gli occhi rossi, altri con un sorriso smagliante. Ma l'importante è che siamo tutti insieme, nello stesso luogo, dopo un viaggio che solo la magia del teatro rende possibile".

### SPORT IN ORATORIO

"Abbiamo un'idea da proporre, non una soluzione, ma un cammino". Ha aperto così **don Alessio Albertini** l'incontro sullo Sport in Oratorio, prima di concedersi una barzelletta che stana una questione fondante: "perché spesso i ragazzi lasciano l'oratorio?". **Don Samuele Marelli**, Direttore della FOM, risponde: "Molti ragazzi vanno via perché hanno ascoltato il vangelo ma non l'hanno respirato. La sfida è far respirare Gesù, e l'attività sportiva è una delle cose che serve a questo". **Matteo Truffelli**, Presidente Nazionale Azione Cattolica, sottolinea l'importanza del ruolo del prete all'interno di un'associazione laicale, ma anche nel contempo l'importanza di quello che i laici possono fare camminando nel quotidiano con i preti. "Oggi come oggi, gli oratori devono riconsegnare la forza educativa alla comunità, allo sport, sviluppandosi in base alle esigenze che si sviluppano nel territorio" questa è invece la riflessione lanciata da **Don Riccardo Pascolini**, Presidente neoeletto della FOI, Forum Oratori Italiani. Educazione è invece la parola con cui chiude **Don Michele Falabretti**, responsabile pastorale giovanile italiana: "Educare è meraviglioso perché comporta mettersi in gioco tutti, prevede la cura, la custodia e l'incoraggiamento dei passi buoni". Infine, sono state cinque le parole (o le locuzioni) richieste agli ospiti, quelle che legano oratorio e sport: Bassa soglia, è stata quella individuata da Don Riccardo Pascolini; Alleanza è stata quella scelta da Don Falabretti; Prendersi cura è stata la locuzione indicata da Matteo Truffelli; Stima è stata quella pronunciata da Don Marelli e Vincere quella scelta da Don Albertini.



## **IL SOGNO (REALIZZATO) DELLA NAZIONALE CALCIO AMPUTATI CSI**

Ai suoi Mondiali 2014 ha fatto più strada dell'Italia di Prandelli. La Nazionale Calcio Amputati CSI, allenata dal ct **Renzo Vergnani**, non poteva mancare alla 24 Ore: quella di creare questa squadra è stata un'idea, una splendida idea, di Francesco Messori, ora capitano, nato senza una gamba, che s'è attivato tramite i social network per reperire altri che come lui, nonostante questo tipo di disabilità, non volevano rinunciare al gioco del calcio. Nel CSI e in Massimo Achini ha trovato pieno appoggio e sostegno al suo sogno: così la squadra è divenuta realtà e nel dicembre scorso ha partecipato per la prima volta ai Mondiali di Calcio per Amputati, in Messico, superando il girone e uscendo agli ottavi ai rigori contro Haiti. Erano 12 i giocatori convocati dal commissario tecnico Renzo



Vergnani (coadiuvato dal suo vice Paolo Zarzana): Daniel Priami, Riccardo Tondi, Luca Zavatti, Arturo Mariani, Gianni Sasso, Emanuele Padoan, Francesco Messori, Salvatore La Manna, Emanuele Leone, Stefano Starvaggi, Paolo Capasso e Salvatore Iudica. Proprio il ct Vergnani, sul palco, ha raccontato "l'emozione di rappresentare l'Italia ad un Mondiale. Un'esperienza fantastica e intensa per tutti noi, per la quale

dobbiamo ringraziare il CSI che ci ha permesso di realizzare questo sogno. Per essere all'esordio abbiamo fatto un figurone, ma più in generale dico che questa squadra vince ogni volta che scende in campo, al di là del risultato finale". E poi tutto in campo: amputati e normodotati insieme, per dimostrare – con i fatti – che la volontà è più forte della disabilità.

## **IL "TERZO ALLENAMENTO" DELLA SQUADRE CSI: ALLA MENSA DEI FRATI CAPPUCCINI DI OPERA S. FRANCESCO**

Il CSI ha lanciato da questa stagione, a Milano, il "terzo allenamento": un momento nel quale, a turno e settimanalmente, i ragazzi delle squadre del CSI servono il pasto agli ospiti della mensa dei frati cappuccini di Opera San Francesco (in corso Concordia). La mensa ospita e offre gratuitamente la cena, ogni sera, a circa 1200 persone. I ragazzi del CSI aiutano i volontari dell'Associazione in questa importante missione a favore dei meno fortunati. Il lancio dell'iniziativa è avvenuto il 12 novembre scorso, quando ad affiancare i ragazzi del CSI sono stati numerosi campioni dello sport, milanese e non solo. Alla 24 Ore di Idee per lo Sport è intervenuto anche Padre Giansandro (al centro nella foto), in rappresentanza di Opera San Francesco, il quale ha illustrato l'iniziativa concertata con il Presidente del CSI Massimo Achini, sottolineando l'esempio dato dai ragazzi che vi hanno aderito, oltre all'arricchimento spirituale e morale che essi a loro volta ne traggono.



## **IL COLLEGAMENTO LIVE CON HAITI**

La 24 Ore di Idee per lo Sport ha attraversato l'oceano: nella serata di sabato infatti, è stato effettuato un collegamento diretto in videochiamata con Haiti, paese dove il CSI è impegnato in prima linea dal 2011 con diverse missioni di volontariato sportivo. In collegamento c'era Valentina Cardia dell'Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo (la realtà alla quale il CSI si appoggia per la realizzazione dei suoi progetti), insieme a tre giovani ragazzi haitiani che possono praticare attività sportiva grazie al contributo del CSI. Il progetto "CSI per Haiti" si inserisce in un più ampio percorso di volontariato internazionale, che ha avuto un forte sviluppo nella recente strategia di crescita del CSI. Negli ultimi anni, oltre all'isola caraibica sono state avviate attività di cooperazione anche con Camerun, Albania, Mozambico, Ruanda e Repubblica Centrafricana. Lo sport ha una forte valenza sociale ed educativa, specialmente in luoghi come questi nei quali, al tempo stesso, tanti ragazzi italiani possono fare esperienze di vita importanti nell'ambito della cooperazione internazionale.





### TUTTI IN CAMPO CON I CAMPIONI

La 24 Ore di Idee per lo Sport organizzata dal CSI ha visto tantissimi giovani atleti impegnati non solo a formulare o ascoltare proposte, ma anche protagonisti sui campi da gioco. In palestra e all'aperto, tra calcio, basket, volley e ginnastica, ad allenarsi con campioni e tecnici di grande esperienza e fama. **Emiliano Mondonico**, allenatore di calcio fra i più apprezzati e con una delle carriere più longeve tra i tecnici italiani, è sceso in campo tra i più piccoli per dare loro preziosi consigli di tecnica e di tattica. Stessa emozione di chi, nel volley, ha ascoltato le indicazioni di **Manuela Benelli** in palestra, carpando i segreti di quella che è stata una delle pallavoliste

italiane più forti, o di chi si è allenato con i giocatori del Vero Volley **William Procopio** e **Wang Chen**. Momenti magici anche quelli che tante piccole ginnaste hanno vissuto con **Daniela Masseroni**, campionessa di ginnastica ritmica che ha vinto praticamente tutto con la Nazionale prima di lasciare l'attività tre anni fa. Emozioni, giochi e allenamenti che sono continuati e con i ragazzi della **Nazionale Calcio Amputati CSI**, scesi in campo mescolati a giocatori normodotati, ai quali hanno fatto vedere l'eccezionalità e la forza del loro gesto atletico in un appassionante torneo di "calcio integrato", con il ct **Renzo Vergnani** a bordo campo.

### LA GIURIA DELLE IDEE

È stata una giuria, composta da giovani e capitanata dal Generale Gianni Gola e da Fabio Gallerani del CSI, a votare la top ten delle idee. Un modo per rendere i giovani arbitri dei "match" durati più di 24 ore. "Lo sport italiano sta attraversando un momento difficile, legato a diversi fattori e uno di questi è l'associazionismo sportivo - ha detto Gola, dando il suo contributo alla manifestazione-, l'idea è quindi che il Comitato Olimpico italiano, gli enti di promozione sportiva, possano dedicare un lungo momento di riflessione alle iniziative legislative che si dovrebbe prendere per rilanciare l'associazionismo nello sport. E poi non possiamo dimenticare i giovani, dobbiamo fare in modo che il mondo dello sport si prenda a cuore l'educazione dei giovani per incoraggiarli a credere nei valori che questo può trasmettere. In questa giuria è stato un piacere analizzare tanti contributi così importanti, da qui passa una parte considerevole del futuro dello sport italiano". Sul lavoro della giuria, Fabio Gallerani ha spiegato: "Una giuria che non giudicasse ma che valorizzasse. È stato questo il lavoro di tanti giovani coinvolti nella 24 ore di idee per lo sport. Compito arduo ma molto divertente proprio per la brillantezza delle idee proposte da ospiti, giovani, dirigenti sportivi che hanno messo in difficoltà la giuria nel scegliere le 10 idee "più". Unica nota negativa: solo 24 ore!"



### LA MARATONA SUI TAPIS ROULANT: 24 ORE PER ABBRACCIARE IL MONDO

24 ore di corsa (anzi, 26 per l'esattezza): anche questo è stata la 24 Ore di Cernusco. Grazie a Technogym, azienda romagnola che è leader mondiale nella produzione di attrezzature sportive, la quale ha messo a disposizione due tapis roulant "Technogym Run Excite", sui quali per tutta la durata della manifestazione hanno corso, marciato o semplicemente camminato gran parte degli ospiti intervenuti alla 24 Ore, ma anche ragazzi e podisti di tutte le età. In canotta e calzoncini corti piuttosto che in giacca e cravatta, per attraversare idealmente i paesi del mondo. Alla fine sono stati 213 i chilometri percorsi da questa speciale e ideale staffetta.

## Hanno detto...



### **Giovanni Malagò**

**Presidente CONI**

C'è un progetto per la buona scuola che riteniamo indispensabile al fine di formare buoni insegnanti. Lo scopo è che in ogni scuola ci sia un luogo in cui fare sport. Si sta facendo una mappatura precisa dei plessi scolastici che non sono dotati di impianti o che sono dotati di impianti non a norma. Questo progetto vuole fare in modo che, a partire dalla prossima stagione scolastica, ogni scuola abbia un luogo dove i nostri figli abbiano la possibilità di fare sport.



### **Luca Pancalli**

**Presidente Comitato Italiano Paralimpico**

Sbagliamo nella ricerca esasperata di creare innumerevoli categorie prefissate: sport agonistico, oratoriale, di vertice, di base, disabile e altre ancora. Lo sport è una cosa sola: sempre e ovunque strumento di inclusione, educazione ed integrazione sociale. Qui ci sono tanti esemplari testimoni di come persone con disabilità, se hanno delle opportunità, possono rompere le catene e dimostrarsi come persone capaci e tutto fuorché tristi.



### **Carlo Tavecchio**

**Presidente della Figc**

Noi viviamo in uno Stato che è assente dalla scuola, basta vedere i continui tagli alle ore di educazione sportiva. Se ogni istituto scolastico si mettesse in pista per creare una squadra da far giocare in un campionato, sarebbe un moltiplicatore fantastico, indipendentemente dal fatto che lo faccia affiliandosi ad un Ente di Promozione o ad una Federazione. Sono idee realizzabili, bisogna fare attività di sensibilizzazione affinché qualcuno li metta in atto.



### **Don Antonio Mazzi**

**Fondazione Exodus**

Ho capito che lo sport è uno dei mezzi più sicuri ed efficaci per mettere a posto i matti. Le mie idee sono per la scuola: al lunedì prima ora sport per tutti, compresi i professori; abolizione del voto in educazione fisica; ogni scuola dovrebbe avere un testo sportivo scolastico. E poi mi piacerebbe che le scuole facessero attività nei parchi. Farei anche eventi sportivi-scolastici che siano una festa, senza medaglie. Infine, occorre un centro di formazione permanente per i docenti di educazione fisica.



### **Giusy Versace**

**Atleta paralimpica**

Prima dell'incidente praticavo sport, ma non ero un'atleta. Ho scoperto in seguito che esisteva un movimento paralimpico e mi ci sono avvicinata per curiosità. È stata una grande sfida e volevo dimostrare agli altri e a me stessa di riuscire a compiere un'impresa quando tutti mi dicevano che sarebbe stato impossibile. Ho iniziato ad amare la corsa quando ho perso le gambe: correre mi faceva sen-

## Hanno detto...

tire viva, una preziosa occasione di riscatto. Lo sport va considerato una vera e propria terapia che consente a ciascuno di conoscersi in profondità.



### **Chiara Bisconti**

**Assessore allo Sport Comune di Milano**

A mio avviso il mondo dello sport deve imparare a fare squadra e uscire dalla logica per cui una scelta presa per il bene di una realtà venga considerata una decisione a danno di qualcun altro. E' necessario rovesciare la prospettiva. Bisogna, inoltre, che gli impianti sportivi non vengano più considerati spazi ad uso esclusivo di qualcuno, bensì luogo dove più discipline possano convivere".



### **Antonio Rossi**

**Assessore allo Sport Regione Lombardia**

Lo sport non deve essere solo un mezzo per conquistare la vittoria o un risultato agonistico, ma uno strumento attraverso il quale veicolare valori importanti. Lo sport, inoltre, ha una grande importanza a livello sanitario: per ogni euro investito nello sport, la sanità ne risparmia ben tre. Maggiore importanza va riservata allo sport nelle scuole, luogo ideale per accrescere una seria cultura sportiva.



### **Antonio Cabrini**

**Campione del mondo di calcio nel 1982 e ct della Nazionale di calcio femminile**

La mia idea riguarda il calcio femminile. Mi piacerebbe che le società maschili di Serie A avessero anche un settore giovanile femminile parallelo a quello maschile. Per far crescere il movimento, e di conseguenza il livello tecnico, l'appoggio delle società professionistiche sarebbe l'ideale. In paesi come Usa, Cina e Giappone il calcio femminile ha raggiunto livelli di popolarità altissimi: la mia idea sarebbe un modo per avvicinarsi a realtà come quelle.



### **Sara Simeoni**

**Campionessa olimpica nel salto in alto a Mosca 1980**

Non credo ci possa essere un'idea più importante di un'altra; ma parto dal presupposto che lo sport debba essere un dovere di ognuno, un percorso costruttivo fatto di insegnamenti utili per tutta la vita. È necessario lavorare per dare modo ai giovani di interpretare lo sport come un punto di riferimento, ma che possano fare ciò secondo regole chiare e uguali per tutti".



### **Luciano Buonfiglio**

**Vicepresidente CONI e Presidente Federazione Italiana Canoa e Kayak**

Non bisogna sognare dormendo, bisogna sognare ad occhi aperti perché in ogni momento bisogna essere svegli e pensare al proprio sogno per poterlo realizzare. Io sogno una nazione dove ognuno faccia il suo dovere, dove il tranviere guidi senza telefonare, dove non si parcheggia negli spazi per i disabili, dove ognuno

## Hanno detto...

ogni giorno esca di casa per fare il proprio dovere, e non per fregare gli altri. Noi sportivi abbiamo questo compito: essere continuamente esempio per tutti”.



### **Alfio Giomi**

**Presidente Federazione Italiana Atletica Leggera**

Sono circa 5 milioni gli italiani che ogni giorno vanno a correre da soli, senza appartenere a federazioni o enti di promozione. Il nostro impegno come istituzioni sportive dev'essere quello di unirsi, federazioni ed enti di promozione, per rintracciare tutto quel mondo di atleti che in modo inconsapevole sta già facendo sport slegato da appartenenze. Non dobbiamo sprecare energie per chiederci se un'atleta è della Fidal o del CSI, ma dobbiamo unire le forze in un tavolo più ampio.



### **Italo Cucci**

**Giornalista, editorialista di Avvenire,  
Direttore Editoriale di Italtpress**

L'etica è il software, e la morale è l'hardware, ma di morale non se ne parla ormai più. Viviamo in una fase dolorosissima dal punto di vista morale, con una tale abitudine all'immoralità, per cui si parla di questioni retoriche e mai di questioni concrete. Lo sport oggi può fare cose importanti, deve dare a chi lo pratica un senso forte di militanza, un senso del battersi per fare, per costruire. L'educazione non viene a parole, la cultura non si cambia a parole, ma con i fatti. Per questo lo sport deve essere rappresentazione quotidiana di lavoro.



### **Fabio Merlino**

**Giocatore di hockey in carrozzina**

Disputare due finali scudetto consecutive è stata una mia grande vittoria, ma mettere in piedi una società sportiva andando contro le convenzioni e le mentalità di paese, lo è stato altrettanto, per far capire che anche i disabili possono essere atleti. Se sono grande lo devo a mio padre (Filippo Merlino, vittima dell'attacco di Nassyria, ndr) e a mia madre, che mi hanno trasmesso tanti insegnamenti, uno su tutti: stare vicino a chi ha meno possibilità di me. Io sono in carrozzina ma sono fortunato”.



### **Filippo Carossino**

**Giocatore di basket in carrozzina**

Lo sport è passione, lo sport è vita e divertimento. Lo sport si fa con la mente e con il cuore, per cui siamo tutti uguali nel gesto sportivo, non esiste disabilità. La prima regola per uno sportivo dev'essere quella di dare tutto, di farlo con il cuore e di non lasciarsi andare. I veri campioni sono questi, che sul campo e nella vita danno sempre il massimo e non mollano mai. Indipendentemente dal risultato.

## Hanno detto...



### **Milly Moratti**

**moglie di Massimo Moratti**

Tanti anni fa, con Achini, creammo una fondazione che si chiamava “Sulla stessa strada”, per dare subito un’idea di condivisione e perché la strada è un luogo importante. Lo sport delle strade è un valore, è quello praticato dai ragazzi che sognano in grande vedendo lo sport come qualcosa di normale, sfogando talento e creatività. Meglio scendere in strada a giocare, a toccarsi con mano, che restare isolati nella realtà virtuale del web.



### **Natale Forlani**

**Direttore Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione**

In Italia abbiamo un milione di bambini stranieri, di cui 600mila nati qui, che rappresentano un’enorme potenzialità di crescita e integrazione per i nostri giovani. Lo sport è fondamentale per l’integrazione: perché non anticipare una “cittadinanza sportiva” per questi ragazzi? Possono sentirsi parte del nostro mondo, sentirsi italiani, attraverso lo sport, che può essere messaggero e anticipatore di un disegno di conquista della cittadinanza italiana da parte di questi ragazzi.



### **Andrea Zorzi**

**Ex campione di volley**

Si parla molto della necessità di non essere chiusi su un’unica realtà. Sarebbe bello che, in un paesino con tante squadre anche di sport diversi, insieme le dirigenze si mettessero insieme e, una volta al mese, gli atleti di un determinato sport ne provino un altro a rotazione: aprirebbe i confini, farebbe fare esperienze e, magari, permetterebbe ad alcuni ragazzi di trovare uno sport per il quale sono più portati.



### **Don Samuele Marelli**

**Direttore della FOM**

Questa splendida 24 Ore va ripetuta anno dopo anno, coinvolgendo sempre di più tutto lo sport professionistico a ogni livello e disciplina. Deve diventare un pensatoio dello sport italiano. Lo sport ha bisogno di idee, le idee hanno bisogno di persone e le persone hanno bisogno di tempo. Vorrei che ogni anno questo momento si ripeta, come luogo in cui tante persone portino le loro idee per comporre un grande mosaico in grado di creare qualcosa di bello e di nuovo.

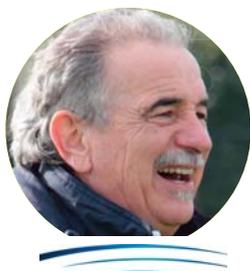


### **Don Riccardo Pascolini**

**Presidente Forum Italiano Oratori**

Un’idea concreta per lo sport potrebbe essere quella di istituire una rete di alleanze educative tra scuola, territorio e parrocchie, per un laboratorio pomeridiano sportivo per tutti, a costo zero, mettendo insieme le proprie specificità affinché tutti i ragazzi del territorio possano fare sport. E poi sarebbe bello se tutti i ragazzi potessero provare, gratuitamente, tutti gli sport cosiddetti “minori”, a rotazione.

## Hanno detto...



### **Emiliano Mondonico**

**Allenatore di calcio**

Non è giusto mettere i genitori fuori dal campo sportivo: è giusto che chi ha 5-6-7 anni abbia il genitore al fianco quando gioca. La seconda idea è quella che sia giusto fare dei college nelle varie società professionistiche, dove i ragazzi possano studiare e allenarsi. Fare allenamento è importante, ma non tutti diventano campioni, specialmente se mancano centri di allenamento adeguati e non si ha la costanza di allenarsi quotidianamente.



### **Amedeo Magnani**

**Generale della Aeronautica e arbitro di calcio CSI**

È fondamentale partire dalla scuola: è quella che aiuta a diventare buoni cittadini. Bisognerebbe creare borse di studio sportive, affinché gli studenti più bravi siano premiati potendo praticare sport gratuitamente. Vorrei, più in generale, che fare sport costasse meno, per cui sarebbe bello avere un ulteriore incentivo a livello fiscale per le famiglie. Porterebbe più gente a fare sport e più soldi alle società sportive e alle palestre.



### **Igor Cassina**

**Campione olimpico nella ginnastica ad Atene 2004**

Lo sport è scuola di vita, insegna valori fondamentali, per se stessi e per il vivere con gli altri. L'educazione e il rispetto delle regole devono essere alla base. Fondamentale che nelle scuole siano maggiori le ore dedicate allo sport. L'oratorio, dove sono cresciuto anche io, è fondamentale, ma la scuola deve dare più importanza, concretamente, all'educazione fisica. Che deve far conoscere ai bambini tutti i tipi di sport, per aiutarli a trovare quello più adeguato alle loro caratteristiche.



### **Ivan Cordoba**

**Ex giocatore dell'Inter**

La mia idea è quella di fare uno scambio formativo di realtà fra allenatori italiani ed esteri, ad esempio con la Colombia e con i paesi sudamericani, per capire quali sono i valori e le cose più importanti per i bambini e per i giovani sportivi in tutto il mondo, per arricchirsi reciprocamente con culture sportive diverse. Sarebbe fondamentale anche per i bambini che, nei loro oratori, vivrebbero un'esperienza in grado di lasciar loro qualcosa di importante.

## Hanno detto...



### **Gian Paolo Montali**

**ex ct della Nazionale di volley e dirigente sportivo**

Avere idee nuove è qualcosa di desueto nel nostro Paese. La categoria che ha le maggiori carenze poi è proprio quella dei dirigenti. La mia idea per lo sport è quella di istituire finalmente un Ministero dello Sport. Questo Paese pensa di avere una cultura sportiva, ma se non ha un Ministero, allora non ha cultura sportiva. Sarebbe un passo davvero fondamentale e decisivo.



### **Alessandra Marzari**

**Presidente del Consorzio Vero Volley**

La mia ricetta per lo sport è questa: un quarto di competenza e metodo, perché le competenze sono importanti e il metodo ci assicura la trasferibilità delle informazioni e la continuità; un quarto di curiosità, che ci garantisce l'innovazione; un quarto di contaminazione, poiché tanti settori di studi offrono assist importanti al mondo sportivo; e poi l'ingrediente più importante, i veri valori sportivi. Vanno amalgamati con mano ferma, ma senza fretta, e serviti con molta passione.



### **Marco Brunelli**

**Direttore generale Lega Serie A di calcio:**

Vorrei che anche in Italia, come avvenuto 15 anni fa in Germania, possano nascere tanti centri di formazione giovanile sparsi sul territorio, luoghi dove i ragazzi possono crescere, imparare la tecnica con allenatori qualificati, ma anche studiare e prepararsi ad un futuro che non sia solo nello sport e che abbia come vertice le società professionistiche. E poi un sogno: sarebbe bello avere gli stadi con un clima festoso, dove non esista il tifo contro.



### **Dino Meneghin**

**Mito del basket italiano**

In Italia manca una vera cultura sportiva. Bisognerebbe partire dalle scuole e fare sì che educazione fisica sia una materia importante come tutte le altre. Ma c'è anche un problema legato alla scarsità di impianti sportivi, che spesso sono anche inadeguati. Bisogna permettere agli sponsor di poter entrare nella scuola e curarne l'attrezzatura. Le aziende possono essere utilissime da questo punto di vista.

## Hanno detto...



### **Andrea Lucchetta**

**Ex campione di volley e commentatore televisivo**

La mia idea è legata alla formazione: mi piacerebbe che all'interno di scienze motorie possa essere introdotto un percorso legato ad una sorta di corso in cui ci sia l'animazione come dovere degli studenti. Sarebbe bello poi se gli studenti potessero fare tirocinio fin dal primo anno, nelle scuole e nelle associazioni, a maggior ragione dove ci sono ragazzi con disabilità.



### **Don Alessio Albertini**

**Consulente Ecclesiastico Nazionale CSI**

Lo sport è capace di tenere in considerazione le persone oppure soltanto la sua organizzazione e la sua riuscita? Mi piacerebbe che lo sport fosse innanzitutto l'occasione per accogliere e riconoscere la grandezza e il valore di ogni persona. Quando abbiamo un'idea da proporre, è bello che questa non sia una soluzione, ma un cammino.



### **Andrea Monti**

**Direttore Gazzetta dello Sport**

La mia è un'idea a suo modo semplice, ma di cui l'Italia avrebbe un gran bisogno. Ovvero che lo Stato modifichi l'insegnamento di educazione fisica in un vero e proprio corso, fin dalle elementari, di educazione allo sport, che insegni la pratica vera e propria, ma anche l'alimentazione, la cultura, il tifo positivo e tutti i valori e le storie legate allo sport. Bisognerebbe fare una piccola iniezione alla scuola italiana delle belle cose che si respirano in un oratorio.



### **Manuela Benelli**

**Ex campionessa di volley e allenatrice**

Lo sport deve essere per tutti, per questo andrebbe strutturato in modo migliore fin dalle scuole primarie. La mia idea è quella di istituire un vero e proprio Erasmus per gli sportivi, dando loro l'opportunità di andare all'estero e fare esperienza in squadre di pari livello, con un confronto che accrescerebbe il livello tecnico in modo biunivoco.

## Hanno detto...



### **Cristiano Habetswallner**

**Responsabile sponsorship Telecom Italia**

Con il Centro Sportivo Italiano e la Lega Serie A, TIM promuove da tre anni la Junior TIM Cup, che peraltro ha già rinnovato e inaugurato due campi da gioco, uno a Napoli e l'altro a Cagliari. Al di là di ciò, sempre più vorrei che, tramite questo torneo, si possano realizzare laboratori per ragazzi, per fare educazione sportiva, sensibilizzazione e cultura. Mi piacerebbe molto se la scuola fosse una scuola più sportiva: in grado di insegnare maggiormente la pratica e i valori dello sport.



### **Don Michele Falabretti**

**Responsabile Pastorale Giovanile Italiana**

La mia idea è che, due volte all'anno, catechisti e allenatori sportivi si siedano insieme ad un tavolo per parlare dei loro ragazzi, affinché gli educatori non ragionino per compartimenti stagni, ma condividano ciò che vedono e che sentono. Si può fare nelle parrocchie, lanciando un modello per lo sport italiano. Bisogna fare sì che gli adulti non facciano ognuno il suo pezzo, ma che la "cura" nei confronti dei ragazzi sia una "cura" condivisa.



### **Cecilia Camellini**

**Campionessa di nuoto paralimpico**

Occorrono buone basi per costruire sport di alto livello. Serve partire dall'informazione e dalla vita quotidiana delle persone; sullo sport di base manca informazione. Le persone, gli atleti, i genitori non si rendono bene conto che lo sport paralimpico esista e sia più vicino di quanto non immaginino. Tanti genitori di ragazzi disabili credono sia impossibile per i loro figli praticare sport, invece non è così: vorrei che tutti avessero l'opportunità di provare.



### **Eugenio Alberto Comincini**

**Sindaco di Cernusco sul Naviglio**

Siamo stati ben lieti di ospitare questa straordinaria iniziativa, nel nostro piccolo molte cose le abbiamo già fatte: la creazione di una consulta dove dare voce e possibilità di esprimersi allo sport; inoltre abbiamo un bando di sostegno che mette a disposizione risorse per i giovani che hanno difficoltà, per aiutarli a praticare sport, perché lo sport riveste un'importanza fondamentale.

## La “voce” del Csi



### **Vittorio Bosio** **Vicepresidente nazionale**

Il valore aggiunto di questa iniziativa sta nell'aver fatto squadra. In un momento come quello che stiamo vivendo, anche lo sport ha bisogno di ragionare tutti insieme nello stesso contesto. L'obiettivo è stato raggiunto pienamente.



### **Giuseppe Valori** **Presidente Csi Milano**

Quando mi chiedono cosa distingue il Csi dal resto del mondo sportivo sono sempre indeciso se rispondere con le motivazioni ufficiali (è un Ente che propone sport mettendo al centro l'uomo e che affida allo sport un ruolo educativo e non solo tecnico) oppure affermare che il Csi è un Ente di Promozione Sportiva “abitato” da persone che sanno realizzare i sogni. Uno di questi è stato “La 24 ore di idee per lo sport”. Chi avrebbe mai pensato di avere la disponibilità di grandi personaggi dello sport, della politica, della Chiesa e della società civile per ragionare su temi sportivi? E soprattutto, quali azioni mettere in campo per uno sport migliore? Occorreva affidarsi a una buona squadra... la migliore! Formata da coloro che hanno ruoli di responsabilità nel campo dello sport, della politica, dell'informazione nonché della Chiesa e dai giovani: speranza e garanzia di futuro. A loro un grande grazie che arriva dal cuore; a noi tutti il compito di metterci in gioco per regalare tante idee allo sport del futuro. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno aderito al nostro invito con gioia e passione condividendo il nostro sogno: immaginare lo sport di domani. La 24 ore è stata una corsa con il tempo per costruire il tempo del futuro. Assieme ai giovani, dirigenti, politici, giornalisti, sacerdoti e amanti dello sport... abbiamo ribadito che “insieme” possiamo dare vita allo sport del futuro, migliorando quello di oggi.



### **Alessandro Raimondi** **Presidente ASO Cernusco**

Si è appena conclusa la grande manifestazione organizzata dal Csi nazionale nel nostro oratorio Sacer di Cernusco sul Naviglio e la felicità trabocca ancora dai nostri cuori, per la gioia di aver ospitato un evento così straordinario.

Abbiamo ospitato, lavorato, vissuto e partecipato ad un avvenimento bellissimo nel nostro oratorio, siamo riusciti ad accogliere e a far sentire a casa propria tutti i personaggi, i giovani, chiunque si è affacciato alla nostra porta durante questa bellissima kermesse, in questi giorni si è dimostrato che le radici dello sport in Italia non possono non passare dai nostri oratori, ed è anche da qui che si devono riscoprire i valori educativi dello sport. Siamo anche felici di aver risposto in modo positivo alle esigenze organizzative che un evento così richiedeva.

L'abbiamo fatto con la spontaneità e l'entusiasmo dei 180 giovani e adulti del nostro oratorio che hanno lavorato per oltre 30 ore, con professionalità e tanta gioia, ora siamo stanchi ma immensamente felici e... pronti ad ospitare la nuova edizione!



### **Michele Catarzi** **Segretario Aso Cernusco**

Grazie di cuore per le straordinarie emozioni che la 24 ore di idee per lo sport ha regalato ai 1378 tesserati dell'Aso.

## Elenco ospiti

Andrea Abodi	Gianni Gola	Ernesto Olivero
Claudio Arrigoni	Alfio Giomi	Alessandro Palazzotti
Chiara Bisconti	Cristiano Habestwaller	Don Riccardo Pascolini
Matteo Bovienzo	Mons. Mario Lusek	Luca Pancalli
Luciano Buonfiglio	Andrea Lucchetta	Procopio (Giocatori Vero Volley)
Manuela Benelli	Gian Francesco Lupattelli	Antonio Rossi
Marco Brunelli	Amedeo Magnani	Sara Simeoni
Antonio Cabrini	Giovanni Malagò	Massimo Serra
Filippo Carossino	Annamaria Marasi	Antony Smith
Igor Cassina	Alessandra Marzari	Francesco Soro
Italo Cucci	Don Antonio Mazzi	Marco Spaggiari (Controtempo)
Ivan Ramiro Cordoba	Gian Paolo Montali	Carlo Tavecchio
Cecilia Camellini	Donato Renato Mosella	Marco Tardelli
Sandro Campagna	Andrea Monti	Matteo Truffelli
Don Michele Falabretti	Don Samuele Marelli	Giusy Versace
Federazione Cheerleaders	Emiliano Mondonico	Matteo Volpi
Natale Forlani	Dino Meneghin	Michele Uva
Annalisa Fioretti	Fabio Merlinò	Wang (Giocatori Vero Volley)
Luca Galimberti	Milly Moratti	
Paola Gianotti	Nazionale Amputati Csi	

## Grazie a...

La 24 ore di Idee per lo Sport è stata anche ciò che non tutti hanno potuto vedere. Provate ad immaginare il grosso impegno da parte di tanti giovani e volontari del CSI che hanno collaborato con entusiasmo e passione per la miglior riuscita di questo evento. Provate ad immaginare l'impegno, la fatica ed il sudore di tante persone che hanno creduto e si sono tuffate in questa sfida con grande passione educativa. Provate ora a fargli giungere il vostro grazie a distanza!

*Centro Sportivo Italiano*

*La realizzazione di questa Newsletter è stata possibile grazie al lavoro della redazione composta da: Felice Alborghetti, Giorgia Magni, Lapo Moscon, Azzurra Spreafico, Lucia Teormino e Giulia Villani.*

*Foto: Cristiano Antonino, Daniele La Monaca, Stefano Mariga, Fabrizio Porcellati*